

Protocollo T1.2018.0045541 del 27/09/2018

Alla
Ai sindaci dei comuni di Fascia 1
Ai Comandi di polizia Locale

e, p.c.
DIREZIONE GENERALE SICUREZZA
FABRIZIO CRISTALLI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA
MARIO NOVA

Oggetto : segnaletica stradale relativa ai vigenti divieti della circolazione per i veicoli più inquinanti.

Misure permanenti

Facendo seguito alla comunicazione del 13/08/2018 avente ad oggetto "Provvedimenti regionali per il miglioramento della qualità dell'aria", si trasmette il format di segnale stradale relativo alle limitazioni regionali vigenti che potrà essere utilizzato al fine di una uniforme predisposizione della segnaletica comunale su tutto il territorio regionale. Tale format è stato valutato positivamente con la Direzione Generale Sicurezza e i componenti del Comitato tecnico dei Comandanti di Polizia locale previsto dalla l.r. 6/2015 nella seduta del 11/9/2018, con proposta di alcune integrazioni che sono state recepite.

Con le altre forme di comunicazione e pubblicità, l'apposizione del cartello in corrispondenza di ogni segnale di "inizio centro abitato" garantisce l'opponibilità delle limitazioni della circolazione all'intera rete strade ricadente nel territorio comunale con l'esclusione delle autostrade, delle strade di interesse regionale R1 (individuate ai sensi della d.G.R. n. 19709) e dei tratti derogati di collegamento con i servizi del trasporto pubblico.

Si precisa che le limitazioni della circolazione discendono direttamente dalla legge regionale n. 24/06 che costituisce disciplina speciale in materia di limitazioni della circolazione a tutela della qualità dell'aria e della salute. La medesima legge prevede anche la specifica sanzione pecuniaria in caso di inosservanza delle suddette misure di limitazione (da € 75,00 a € 450,00).

Si richiama l'attenzione sulla disciplina di accertamento e successive procedure di cui alla legge 11 novembre 1981 n. 689 con la specifica indicazione del comune sul cui territorio è stata accertata la

Referente per l'istruttoria della pratica: Buganza Elisabetta Tel. 02/6765.8305

violazione quale "autorità competente" ai fini della eventuale presentazione di scritti e memorie, emissione ordinanze-ingiunzione, introito delle somme, ecc... (comma 18.bis dell'art.27 della l.r. 24/2006).

La l.r. 24/2006 indica quanti esercitano la funzione di polizia stradale ai sensi dell'art.12 del vigente Codice della Strada quali agenti accertatori.

Il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'aria (PRIA), principale strumento nella lotta all'inquinamento atmosferico che causa importanti impatti sull'ambiente e sulla salute, nel suo perseguire gli obblighi normativi europei, pone l'obiettivo del 5% quale target ottimale del numero di controlli da effettuare ogni anno in ogni Comune, calcolato sulla base dei veicoli immatricolati nel territorio comunale stesso. A tal fine si richiede di voler rendicontare annualmente a Regione Lombardia, al termine della stagione termica invernale stabilita al 31 marzo. Seguirà comunicazione specifica relativa alle modalità di rendicontazione.

I Comuni non possono concedere deroghe speciali e personali al di fuori di quelle previste dai provvedimenti regionali.

Misure temporanee

Si rammenta inoltre che rimangono in vigore anche le misure temporanee omogenee di limitazione da attuarsi al verificarsi di periodi di protratto superamento degli inquinanti in atmosfera. Le misure temporanee omogenee a carattere locale possono essere adottate dai Comuni a titolo di adesione volontaria ove non sia già disposto dal provvedimento regionale. Per aderire a tali misure temporanee si dovrà darne comunicazione a Regione Lombardia, anche ai fini dell'inserimento nell'applicativo informatico per la gestione degli episodi di perdurante accumulo di PM10. (<http://www.l15.regione.lombardia.it/#/accordo-aria>)

Dette misure temporanee si attuano, come già nell'esperienza degli anni precedenti, previa emanazione da parte dei Comuni interessati di ordinanza sindacale annuale che assume come base giuridica gli artt. 6 e 7 del vigente codice della strada. Tale natura giuridica dell'atto contenente questi precetti/divieti comporta che il regime degli accertamenti e di quanto ad esso consegue (sanzioni, modalità di pagamento, ricorso, destinazione delle somme sanzione, ecc.) è quello del codice della strada.

L'ufficio della Direzione Generale Ambiente e Clima è a disposizione per i chiarimenti che dovessero essere ritenuti opportuni.

Con l'occasione si porgono i migliori saluti

DIREZIONE SICUREZZA
IL DIRIGENTE
ANTONINO CARRARA

DIREZIONE AMBIENTE E CLIMA
IL DIRIGENTE
GIAN LUCA GURRIERI

Allegati:

File ALLEGATO fascia1.pdf

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Referente per l'istruttoria della pratica: Buganza Elisabetta Tel. 02/6765.8305

